

CONEROBUS SERVICE SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	CONEROBUS SERVICE SRL
Sede	VIA BOCCONI 35 60125 ANCONA (AN)
Capitale sociale	10.200
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	AN
Partita IVA	02644470425
Codice fiscale	02644470425
Numero REA	203976
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a. (49.39.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONEROBUS SPA
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	746.721	693.239
Totale immobilizzazioni (B)	746.721	693.239

C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.413	432.804
Totale crediti	394.413	432.804
IV - Disponibilità liquide	628.799	812.875
Totale attivo circolante (C)	1.023.212	1.245.679
D) Ratei e risconti	53.103	
Totale attivo	1.823.036	1.938.918
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.200	10.200
IV - Riserva legale	2.040	2.040
V - Riserve statutarie	506.865	303.384
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	91.168	203.481
Totale patrimonio netto	610.274	519.106
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	159.802	135.601
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	977.810	946.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.550	337.415
Totale debiti	1.046.360	1.284.211
E) Ratei e risconti	6.600	
Totale passivo	1.823.036	1.938.918

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.815.831	2.456.457
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		63.089
altri	14.583	38.187
Totale altri ricavi e proventi	14.583	101.276
Totale valore della produzione	2.830.414	2.557.733
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	186.948	173.292
7) per servizi	908.276	777.105
8) per godimento di beni di terzi	107.436	
9) per il personale		
a) salari e stipendi	972.007	873.319
b) oneri sociali	302.109	272.218
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.958	50.754
c) trattamento di fine rapporto	55.958	50.754
Totale costi per il personale	1.330.074	1.196.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	109.289	92.319
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.289	92.319
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.289	92.319

14) oneri diversi di gestione	29.502	36.128
Totale costi della produzione	2.671.525	2.275.135
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	158.889	282.598
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	371	877
Totale proventi diversi dai precedenti	371	877
Totale altri proventi finanziari	371	877
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.967	39.914
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.967	39.914
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.596)	(39.037)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	139.293	243.561
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.032	40.080
imposte relative a esercizi precedenti	5.093	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.125	40.080
21) Utile (perdita) dell'esercizio	91.168	203.481

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la società Conerobus Service Srl ha per oggetto l'attività di gestione ed esercizio di trasporti scolastici e trasporto privato di passeggeri.

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in linea con quelli predisposti dai principi contabili nazionali, aggiornati dall'organismo italiano di contabilità (OIC).

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di € sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 € e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle voci del presente bilancio .

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge. Gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile pari ad €91.167,63.

La società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. e dello statuto sociale, in considerazione di particolari esigenze connesse alla situazione contingente della capogruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza ;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi dell'art.2435-bis non si possiedono azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona o società fiduciaria ;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al lordo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente ed in modo indiretto e ad aliquote costanti sulla base della loro

prevista utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati a fine esercizio. Gli ammortamenti dei diversi cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base della aliquote ordinarie previste dalle vigenti normative, ritenute congrue in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote annue utilizzate sono state ridotte al 50% in ragione della minor utilizzazione per i beni acquistati durante l'anno.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono direttamente imputate al conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

CREDITI E DEBITI:

Sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale che è anche il loro presumibile valore di realizzo o di estinzione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio. Pertanto:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione che peraltro non è stato applicato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e qualora gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.
- i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione che peraltro non è stato applicato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e qualora gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE:

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI:

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO:

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai dipendenti nella società alla data di bilancio, in conformità all'art.2120 C.C.e ai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

COSTI E RICAVI:

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta di pertinenza dell'esercizio in corso. Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" .

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n.25 emanato dai CNDCEC , le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI:

La società è sottoposta a direzione e coordinamento della controllante Conerobus Spa.

La società controllante, avvalendosi delle facoltà di esonero previste dall'Art.28 del D.Lgs n.127/91, ha ritenuto di non optare per il consolidamento nel bilancio del gruppo Conerobus della società Conerobus Service Srl, in quanto i valori di bilancio di quest'ultima, rappresentando una percentuale esigua rispetto ai valori dell' intero gruppo, non ne influenzano la rappresentazione economica e patrimoniale.

Con riferimento ai rapporti con la società controllante si rimanda a quanto esposto nella sezione "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" e nella sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art.2427 C.C. il commento alle voci, che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.500	1.149.025	1.155.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.500	455.786	462.286
Valore di bilancio		693.239	693.239
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		162.771	162.771
Ammortamento dell'esercizio		109.289	109.289
Totale variazioni		53.482	53.482
Valore di fine esercizio			
Costo	6.500	1.311.796	1.318.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.500	565.075	571.575
Valore di bilancio		746.721	746.721

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.500	6.500

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.500	6.500
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	6.500	6.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.500	6.500

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore sia stato rivalutato in base a disposizioni di legge, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nella colonna delle immobilizzazioni immateriali, il valore iniziale di €6.500,00 rappresenta il valore dei software. Al netto dell'ultima quota ammortamento, il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a 0,00.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.149.024		1.149.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.785		455.785
Valore di bilancio	693.239		693.239
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	129.368	33.403	162.771
Ammortamento dell'esercizio	109.289		109.289
Totale variazioni	20.079	33.403	53.482
Valore di fine esercizio			
Costo	1.278.393	33.403	1.311.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	565.075		565.075
Valore di bilancio	713.318	33.403	746.721

L'importo di €713.318,00 rappresenta il valore degli autobus acquistati usati per lo svolgimento della attività di trasporto, incrementati rispettivamente della quota di manutenzione straordinaria capitalizzata, al netto della relativa quota di ammortamento. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Si precisa anche che nessuna delle immobilizzazioni materiali

esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

L'importo di €33.403,00 rappresenta il valore delle immobilizzazioni in corso e acconti relativo al subentro al contratto di leasing stipulato con MPS Leasing & Factoring n. 01463958/001.

Secondo la norma di comportamento 141 dell'Associazione Dottori Commercialisti di Milano, il corrispettivo di acquisto del contratto di leasing va suddiviso in due quote, una riferita al godimento del bene e l'altra relativa alla opzione di acquisto.

Pertanto, a fronte del prezzo, all'atto della cessione del contratto di leasing l'utilizzatore attribuisce all'acquirente sia il diritto ad utilizzare il bene (godimento) sia il diritto ad esercitare il riscatto di esso alla scadenza prevista. Il particolare poi il prezzo viene stabilito come differenza tra:

- valore economico del bene,
- valore attualizzato dei canoni residui,
- prezzo di riscatto.

La quota godimento del bene deve essere considerata un onere pluriennale da ripartire per la residua durata del contratto.

La quota del corrispettivo che si riferisce all'opzione di acquisto è da considerarsi quale acconto sul prezzo di futuro riscatto del bene con la conseguenza che tale parte del prezzo va iscritta al momento del riscatto ad incremento del valore del medesimo riscatto e successivamente ammortizzata.

Solo successivamente al pagamento del riscatto, l'immobilizzazione in corso si trasformerà in "Cespite Autobus" e potrà essere ammortizzato per gli anni stimati di vita utile del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 01463958/001 del 05/05/2017

durata del contratto di leasing: 84 mesi

bene utilizzato: AUTOBUS MARCA SETRA MODELLO S515HD

Corrispettivo subentro: €151.122,18

Valore originario del bene: €195.000,00

Valore residuo dei canoni da pagare al momento del subentro: €40.697,82

Valore residuo dei canoni da pagare al 31/12/2025: €12.701,59

Prezzo di riscatto: €3.180,00

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poichè il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà ;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad. Es. per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'Art.2424 del C.C., i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, se accantonato.

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. In particolare, le politiche contabili adottate sono le seguenti:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	302.810	(25.024)	277.786	277.786
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	120.387	(57.344)	63.043	63.043
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	248	98	346	346
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.259	42.627	47.886	47.886
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.100	1.251	5.351	5.351

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	432.804	(38.391)	394.413	394.413
--	---------	----------	---------	---------

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce CII per un valore complessivo pari ad **€394.413,00** e precisamente:

Crediti V/clienti esig. entro eserc. succ.: €277.786,00

Crediti v/clienti: €255.423,16

Fatture da emettere: €22.362,76

Crediti v/imprese controllanti: €63.043,00

Crediti v/imprese controllanti: €63.043,21

Crediti v/imprese controllate da controllanti: €346,00

Crediti v/imprese controllanti: €346,21

Crediti Tributarî: €47.886,00

Erario c/acconti IRES: €24.000,00

Regioni c/acconti IRAP: €17.631,00

Erario c/ritenute subite: €96,37

Crediti per rimborso accise: €6.158,83

Altri crediti: €5.351,00

Crediti v/personale cassa rend.: €4.000,00

Depositi cauzionali: €100,00

Fornitori c/anticipi: €1.251,00

I suddetti crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Non esistono crediti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	811.705	(183.822)	627.883
Denaro e altri valori in cassa	1.170	(253)	917
Totale disponibilità liquide	812.875	(184.076)	628.799

Le disponibilità liquide esposte nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce CIV, per €628.799,00 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il suddetto saldo risulta così composto :

Banca Cred. Coop. Corinaldo per €234.964,47
Bper per €8.747,75
Bcc Recanati Colmurano per €1.755,48
Intesa San Paolo per €380.224,85
Intesa San Paolo per €2.217,41
Denaro in cassa per €916,60

Ratei e risconti attivi

Il saldo di €53.103,00 esprime il valore dei risconti attivi, in particolare derivante dal risconto del maxicanone leasing che per competenza, devono essere rinviati agli esercizi successivi in relazione alla durata dei rispettivi contratti

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Variazione nell'esercizio	53.103	53.103
Valore di fine esercizio	53.103	53.103

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art.2427 C.C. il commento alle voci, che, nel bilancio dell'esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori delle obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo, venga accantonato nella voce A VIII " Utili o perdite portate a nuovo" del passivo dello Stato Patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art.2427 comma 4 del C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.200							10.200
Riserva legale	2.040							2.040
Riserve statutarie	303.384		203.481					506.865
Varie altre riserve	1							1
Totale altre riserve	1							1
Utile (perdita) dell'esercizio	203.481		(203.481)				91.168	91.168
Totale patrimonio netto	519.106						91.168	610.274

Il saldo di €10.200,00 rappresenta il valore del capitale sociale sottoscritto ed interamente versato,

all'atto della costituzione, dall'unico socio Conerobus Spa.

Il saldo di €2.040,00 rappresenta il valore della riserva legale formatasi accantonando l'utile degli esercizi precedenti. E' stato raggiunto il limite legale del quinto del capitale sociale.

Il saldo di €506.865,00 rappresenta il valore della riserva statutaria anch'essa formatasi accantonando gli utili degli esercizi precedenti.

Il saldo di €91.168,00 rappresenta il valore dell'utile dell'esercizio corrente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad. es. per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad es. sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione, e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.200	CAPITALE SOCIALE	B		
Riserva legale	2.040	RISERVA DI UTILI	A,B		
Riserve statutarie	506.865	RISERVA DI UTILI	A,B,C,D		
Altre riserve					
Varie altre riserve	1				
Totale altre riserve	1				
Totale	519.106				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	135.601
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	56.028
Utilizzo nell'esercizio	31.827
Totale variazioni	24.201
Valore di fine esercizio	159.802

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'Art.2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenziano, nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per €159.802,00.

Pertanto, il saldo esprime il valore degli accantonamenti effettuati durante l'esercizio al Fondo Trattamento di fine rapporto, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia, al netto degli importi liquidati per licenziamenti avvenuti in corso d'anno e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare, se richiesti dal dipendente.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato Patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti v/ banche e verso le controllate esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti v/ fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti ove presenti, al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima del reddito imponibile (Ires) e del valore della produzione netta (Irap) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti di imposta in quanto spettanti. La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte, quando ricorrano i casi, nella voce B12) del passivo.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. In particolare le politiche contabili adottate sono le seguenti:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Debiti verso banche	603.537	(266.122)	337.415	268.865	68.550
Debiti verso fornitori	145.081	(21.502)	123.579	123.579	
Debiti verso controllanti	264.134	(8.930)	255.204	255.204	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	54.224	6.586	60.810	60.810	
Debiti tributari	19.987	35.357	55.344	55.344	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.405	5.206	52.611	52.611	
Altri debiti	149.843	11.555	161.398	161.398	
Totale debiti	1.284.211	(237.851)	1.046.360	977.810	68.550

DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il saldo di €1.046.360,00 esprime il valore totale dei debiti, di cui esigibili entro l'esercizio successivo per €977.810,00. Di seguito il dettaglio dei debiti:

DEBITI V/BANCHE ENTRO ES. SUCCESSIVO PER €268.865,00

Il saldo esprime il valore del

- Finanziamento scadente entro l'esercizio successivo per €268.864,77 stipulato con ICCREA BANCA tramite BANCA COOP FILOTTRANO contratto in data 28/01/2021 per €800.000,00 della durata di anni sei con scadenza il 28/01/2027.
- Saldo del cc bancario BCC Corinaldo per €400,00.

DEBITI V/BANCHE OLTRE ES. SUCCESSIVO PER €68.550,00

Il saldo esprime il valore del finanziamento scadente oltre l'esercizio successivo stipulato con:

- ICCREA BANCA tramite BANCA COOP FILOTTRANO contratto in data 28/01/2021 per €800.000,00 della durata di anni sei con scadenza il 28/01/2027. Il mutuo è stato garantito da fidejussione MCC.

DEBITI V/ FORNITORI PER €123.579,00

Debiti v/fornitori per €84.508,08

Debiti per fatture da ricevere per €39.071,10

DEBITI V/CONTROLLANTI PER €255.204,00

Debiti v/controllante per fatture da ricevere per €180.921,00

Debiti v/controllante per fatture emesse per €74.119,65

Altri debiti commerciali v/controllante per €163,30

DEBITI V/IMPRESE SOTT. AL CONTR. DELLA CONTROLLANTE PER €60.810,00

Pos biglietteria Intesa San paolo per €52.135,25

Debiti v/ATMA per fatture emesse per €8.674,75

DEBITI TRIBUTARI PER €55.344,00

Erario c/rit. lav. Dipendente per €9.270,03

Erario c/IRES per € 25.325,00

Regioni c/ Irap per €17.707,00

Erario c/IVA per €2.866,46

Erario c/imp. riv. TFR per €165,24

Altri debiti tributari per €10,00

DEBITI V/ ISTIT. PREVIDENZALI E SIC. SOC. PER €52.611,00

Debiti v/ Inps per €48.366,00

Altri debiti v/Istituti prev. Sociale per €3.039,73

Inail c/contributi per €1.205,18

ALTRI DEBITI PER €161.398,00

Debiti v/dipendenti per retrib. per €71.137,00

Dipendenti c/ferie da liquid. €88.875,29

Ritenute sindacali per €713,92

Partite pass. Da liquidare per €671,64

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n.6 dell'Art.2427 C.C. , si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono , alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Variazione nell'esercizio	6.600	6.600
Valore di fine esercizio	6.600	6.600

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.815.831	2.456.457	359.374
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	14.583	101.276	(86.693)
Totale	2.830.414	2.557.733	272.681

I Ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per la prestazione di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita comunicazione inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi ed ammontano ad €2.830.414,00.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categorie di attività	Valore esercizio corrente
CORRISP. PER SERVIZIO SCUOLABUS	1.910.385
CORRISP. PER NOLEGGIO	711.136
CORRISP. PRESTAZIONI VARIE	77.493
PROVIGIONI BIGLIETTERIA ATMA	131.400
TOTALE	2.830.414

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	186.948	173.292	13.656
Servizi	908.276	777.105	131.171
Godimento di beni di terzi	107.436		107.436
Salari e stipendi	972.007	873.319	98.688
Oneri sociali	302.109	272.218	29.891
Trattamento di fine rapporto	55.958	50.754	5.204
Trattamento quiescenza e simili			

Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	109.289	92.319	16.970
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	29.502	36.128	(6.626)
Totale	2.671.525	2.275.135	396.390

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B7).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi - e per il personale di terzi impiegato nella società (lavoro interinale).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	19.746
Altri	221
Totale	19.967

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
48.125	40.080	8.045

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	43.032	40.080	2.952
IRES	25.325	23.080	2.245
IRAP	17.707	17.000	707
Imposte relative a esercizi precedenti	5.093		5.093
Totale	48.125	40.080	8.045

I debiti per Ires ed Irap dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato Patrimoniale per €43.032,00 sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 20 di Conto Economico, tenuto conto della dichiarazione dei redditi ed Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024/2025, ai sensi dell'art. 6 e ss del D. Lgs. 13/2025, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati. Inoltre, la società, valutatane la convenienza fiscale, intende avvalersi del particolare regime di imposizione sostitutiva prevista dall'art. 20 bis dello stesso decreto per l'imponibile che risulta eccedente rispetto al reddito dichiarato nel periodo d'imposta precedente, con ciò determinando l'esigenza di scomporre l'imponibile fiscale in quota da assoggettare a IRES ordinaria e quota da assoggettare a imposta sostitutiva del 10/12/15%, a seconda del punteggio conseguito nella valutazione dell'affidabilità fiscale eseguita ai sensi della normativa ISA. L'adesione al concordato preventivo biennale è giustificata da previsioni reddituali favorevoli per l'anno 2025.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	7	30	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non risultano essere stati pagati compensi ad amministratori o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In particolare, alla data del 31/12/2025 non risultano garanzie fideiussorie fornite dalla controllante Conerobus SPA alla propria controllata Conerobus Service SRL.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In applicazione dell'art.2427 punto 22 bis C.C., si fa presente che la società è tenuta ad evidenziare le operazioni (economiche, patrimoniali e finanziarie) avute con parti correlate qualora le stesse non siano state effettuate alle normali operazioni di mercato. Facendo riferimento ai Principi Contabili attualmente rappresentati dall'OIC 12, si ritiene che rientrino in tale categoria le operazioni poste in essere nei seguenti soggetti:

A. Conerobus SPA, società controllante con partecipazione integralmente detenuta al 100%;

B. ATMA, società controllata dalla controllante con partecipazione al 60%.

Si evidenzia che i rapporti con la Conerobus SPA sono sia di coordinamento e gestione di funzioni comuni che in alcuni specifici casi di reciproca prestazione di servizi operativi.

Fatta tale precisazione, si evidenzia che tutti i rapporti intercorsi tra le società sopracitate, nella loro indubbia rilevanza, sono regolati principalmente da contratti di servizio.

Il dettaglio dei valori economici interessati è riportato in forma tabellare elencandoli distintamente in:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- Altri ricavi e proventi
- Costi per la prestazione di servizi.

Con riferimento ai rapporti di natura patrimoniale si rimanda anche alle voci Crediti e Debiti verso la società controllante e verso la società controllata dalla controllante e ai relativi dettagli e commenti già forniti in precedenza nella nota integrativa, ritenendoli esaustivi al fine della riferita normativa, mentre non risultano rapporti di natura esclusivamente finanziaria da segnalare.

	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI PER SERVIZI
CONTROLLANTE				
CONEROBUS SPA	63.043	-255.204	62.910	-484.269
SOGGETTA AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI				
ATMA SPA	346	-60.810	131.400	0
TOTALE COMPLESSIVO	63.389	-316.014	194.310	-484.269

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività aziendale continua regolarmente e non si è avuta necessità di applicare alcuna delle deroghe previste dalla L.77/2020 in tema di continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento di Conerobus SPA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-*bis*, quarto comma, C.c.).

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	32.132.121	29.170.527
C) Attivo circolante	19.744.753	15.680.942
D) Ratei e risconti attivi	701.619	279.615
Totale attivo	52.578.493	45.131.084
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.090.925	5.090.925
Riserve	12.017	
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.588.697)	12.020
Totale patrimonio netto	3.514.245	5.102.945
B) Fondi per rischi e oneri	248.030	579.366
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.222.669	3.703.966
D) Debiti	29.827.184	25.702.207
E) Ratei e risconti passivi	15.766.365	10.042.600
Totale passivo	52.578.493	45.131.084

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	34.905.124	35.922.415
B) Costi della produzione	35.982.025	35.374.393
C) Proventi e oneri finanziari	(715.277)	(595.666)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	203.481	59.670
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.588.697)	12.026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis e ss della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato da pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria; eventuali erogazioni di Aiuti di Stato e/o di Aiuti de minimis sono registrate, dai soggetti che le concedono o gestiscono, nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (ex art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234) laddove possono essere pubblicamente consultate accedendo alla sezione trasparenza del relativo sito internet.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore delle somme ricevute e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO	DATA	CAUSALE
FONARCOM	€2.160,00	26/09/2025	Fondi interprofessionali per la formazione
INPS	€4.919,83	01/02/2025	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori
TOTALE COMPLESSIVO	€7.079,83		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	€	91.168
a riserva statutaria	€	91.167,63

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Matteo Marzioli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello acquisito agli atti ,che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge, sui registri sociali tenuti presso la società.

Il presente bilancio è stato redatto e approvato dall'organo amministrativo in data 23/04/2026

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27.02.2010, n. 39

Ai soci della Conerobus Service S.r.l.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società Conerobus Service S.r.l., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Conerobus Service S.r.l. al 31 dicembre 2025, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Società Conerobus Service S.r.l., per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis.

Si prende atto che la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dallo Statuto sociale, convocando l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (8 maggio 2026).

Tale ricorso è stato motivato dagli amministratori in Nota Integrativa e il socio ha rinunciato ai termini del deposito della relazione del revisore (ex art. 2429 c.c.).

Ho verificato che tali motivazioni sono coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente.

Richiamo di informativa

Di seguito si riportano alcune parti relative all'informativa in nota integrativa: "L'importo di €33.403,00 rappresenta il valore delle immobilizzazioni in corso e acconti relativo al subentro al contratto di leasing stipulato con MPS Leasing & Factoring n. 01463958/001. Secondo la norma di comportamento 141 dell'Associazione Dottori Commercialisti di Milano, il corrispettivo di acquisto del contratto di leasing va suddiviso in due quote, una riferita al godimento del bene e l'altra relativa alla opzione di acquisto. Pertanto, a fronte del prezzo, all'atto della cessione del contratto di leasing l'utilizzatore attribuisce all'acquirente sia il diritto ad utilizzare il bene (godimento) sia il diritto ad esercitare il riscatto di esso alla scadenza prevista. Il particolare poi il prezzo viene stabilito come differenza tra:

- valore economico del bene,
- valore attualizzato dei canoni residui,
- prezzo di riscatto.

La quota godimento del bene deve essere considerata un onere pluriennale da ripartire per la residua durata del contratto.

La quota del corrispettivo che si riferisce all'opzione di acquisto è da considerarsi quale acconto sul prezzo di futuro riscatto del bene con la conseguenza che tale parte del prezzo va iscritta al momento del riscatto ad incremento del valore del medesimo riscatto e successivamente ammortizzata. Solo successivamente al pagamento del riscatto, l'immobilizzazione in corso si trasformerà in "Cespite Autobus" e potrà essere ammortizzata per gli anni stimati di vita utile del bene. ... Il saldo di euro 53.103,00 esprime il valore dei risconti attivi, in particolare derivante dal risconto del maxicanone leasing che per competenza, devono essere rinviati agli esercizi successivi in relazione alla durata dei rispettivi contratti."

"I debiti per Ires ed Irap dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato Patrimoniale per €43.032,00 sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 20 di Conto Economico, tenuto conto della dichiarazione dei redditi ed Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024/2025, ai sensi dell'art. 6 e ss del D. Lgs. 13/2025, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati. Inoltre, la società, valutatane la convenienza fiscale, intende avvalersi del particolare regime di imposizione sostitutiva prevista dall'art. 20 bis dello stesso decreto per l'imponibile che risulta eccedente rispetto al reddito dichiarato nel periodo d'imposta precedente, con ciò determinando l'esigenza di scomporre l'imponibile fiscale in quota da assoggettare a IRES ordinaria e quota da assoggettare a imposta sostitutiva del 10/12/15%, a seconda del punteggio conseguito nella valutazione dell'affidabilità fiscale eseguita ai sensi della normativa ISA. L'adesione al concordato preventivo biennale è giustificata da previsioni reddituali favorevoli per l'anno 2025."

"In applicazione dell'art.2427 punto 22 bis C.C., si fa presente che la società è tenuta ad evidenziare le operazioni (economiche, patrimoniali e finanziarie) avute con parti correlate qualora le stesse non siano state effettuate alle normali operazioni di mercato. Facendo riferimento ai Principi Contabili attualmente rappresentati dall'OIC 12, si ritiene che rientrino in tale categoria le operazioni poste in essere nei seguenti soggetti: A. Conerobus SPA, società controllante con partecipazione integralmente detenuta al 100%; B. ATMA, società controllata dalla controllante con partecipazione al 60%. Si evidenzia che i rapporti con la Conerobus SPA sono sia di coordinamento e gestione di funzioni comuni che in alcuni specifici casi di reciproca prestazione di servizi operativi."

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Piazza della Repubblica, 1 Ancona (AN), lì 28 aprile 2026

*Il Revisore Unico
Dott. Gianluca Mariani*



INTEGRÉ S.p.A. • Società Tra Professionisti • Società Benefit
Ufficio di Ancona: Corso Stamira 61 - 60122 Ancona - Tel. +39 071 200120
Sede legale: Piazza Alcide De Gasperi, 45/A, 35131 Padova • tel. +39 049 664488 • fax +39 049 650690
C.F., Reg. Imprese di PD e P.I. 06593201004 • R.E.A. PD-351839 • Capitale sociale € 250.000 - Versato € 130.582
info@integre.pro • www.integre.pro

ANCONA - BOLOGNA - GENOVA - PADOVA - VENEZIA - VICENZA